

39) Vedi numeri 33-38.

41) Due righe da ripiegarsi a cerniera semplice.

42) e 43) Vedi numeri 33 e 38.

44) Una squadra pieghevole.

45) Un archipenzolo pieghevole.

46) Una riga polimetro (n. 638 dell'inventario moderno) lunga circa 28 cm. con ornato e stemma mediceo e l'incisione « *Polimetro* ». Le misure si riferiscono ai poliedri regolari (Sterometriche) ed al calibro delle palle ed a diversi metalli (metalliche) ecc. Sull'altra faccia, con lo stemma mediceo, altre divisioni e l'incisione « *F. in Urbino A. D. 1661* ». Sembra di costruzione più antica degli altri strumenti precedenti ed attribuibile alla stessa fabbrica dello squadro cilindrico n. 680.

47) Un lungo peso per pendolo.

In questa cassetta è stato annesso un lungo compasso di proporzione galileiano il quale oltre alle linee ordinarie, nella cerniera, da una faccia, porta inciso « *Compasso* » e dall'altra « *Polimetro* ». Quest'ultimo è di costruzione assai vicina a quella del n. 46.

† 678 Odometro per carrozze, segnato Luigi Roverelli e Antonio Quinquernell. Quest'ultimo era orologiaio in Firenze e lavorava nel Museo nel 1782. Luigi Roverelli nel 1780 era uno stipendiato dal Museo per Lire 49 mensili.

✗ 679 [950] Macchina ciclogica aritmetica di lastra di ottone dorato con 55 cerchi d'argento numerati, 17 cerchi d'ottone coperti di lamiera d'argento pure numerati. Vi è inciso « *Henricus Sutton et Samuel Knibb Londini fecerunt 1664. Machina Cyclologica Arithmetica a Samuele Morlando Equite aurato et Baro-netto inventa anno salutis 1666. Nec non Serenissimo Principi Cosmo III Magno Duci Etruriae humillime oblata anno salutis 1679* ». Trovasi in cassetta di noce impiallacciata. Cornice di ebano e coperchio con cristallo.

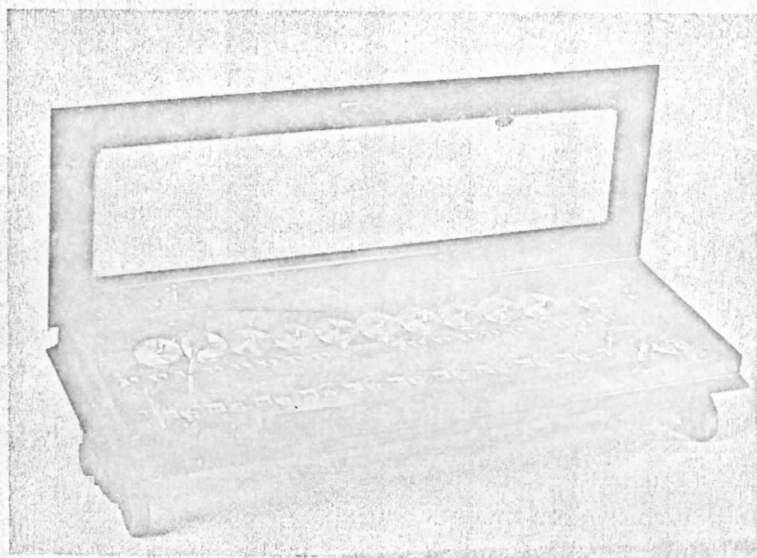
✗ 680 [975] Squadro da agrimensura con bussoletta. Vi è inciso « *A. D. 1684 in Urbino* ». Medesima costruzione polimetro del n. 677.

681 Vedi cassetta Lusverg al n. 243.

✗ 683 [789] Strumenti matematici forse per uso miniere, in tre piani

di legno appartenenti ad una scatola che risulta ora mancante.

- ✓ 1° piano. - Undici aste quadrangolari in ottone di cui quattro imbianchite, tutte con divisioni, riunibili in un sol pezzo A. Nell'estremità, segnata con tre tacche, si trova una impanatura per la vite di una verga B del terzo piano.



N. 679 [1950]. - Macchina ciclogica di Samuele Morlando donata a Cosimo III l'anno 1679.

✓ 2° piano. - Alloggiamento vuoto per strumento mancante, cerchio di metallo dorato su zoccolo di legno di circa cm. 15 di diametro con tre gradazioni di 12 in 12, di 24 in 24, di 48 in 48 con suddivisioni. Capsulina con bussolina, foro quadro per l'alloggiamento delle aste.

- ✓ 3° piano. - Zona circolare in ore e quarti con braccioli. È fissa ad un fusto con bracciolo e indice; gabbietta cilindrica, cilindretto a vite maschio adattabile ad un'asta B con piede. La vite maschia dell'asta B si adatta sul foro a vite A. Archipenzolo a gabbia conica, archipenzolo triangolare, spillo di ferro con capocchia (1).

(1) Nell'inventario di Galleria degli Uffizi al n. 76 (7) dal 1638 al 1654 a carte 63 t. si legge «Una cassetta di legno che si disfà in tre pezzi, entrovi più

ferri cioè 18 di ottone per misurare altezze, profondità ed altro, con una bussola con due calamite, che vi è uno spazio intorno tondo voto di diametro parti 2,4 ».